

2 Cronache 33

1 Quando Manàsse divenne re, aveva dodici anni; regnò cinquantacinque anni in Gerusalemme.

2 Egli fece ciò che è male agli occhi del Signore,

secondo gli abomini dei popoli che il Signore aveva scacciato di fronte agli Israeliti.

3 Ricostruì le alture

demolite da suo padre Ezechia, eresse altari ai Baal, piantò pali sacri,

si prostrò davanti a tutta la milizia del cielo e la servì.

4 Costruì altari nel tempio, del quale il Signore aveva detto: «In Gerusalemme sarà il mio nome per sempre».

5 Eresse altari a tutta la milizia del cielo nei due cortili del tempio.

6 Fece passare i suoi figli per il fuoco nella Valle di Ben-Hinnòn.

Praticò la magia, gli incantesimi e la stregoneria; istituì negromanti e indovini.

Compì in molte maniere ciò che è male agli occhi del Signore provocando il suo sdegno.

7a E collocò la statua dell'idolo che aveva fatto, nel tempio,

9 Manàsse fece traviare Giuda e gli abitanti di Gerusalemme

spingendoli ad agire peggio delle popolazioni che il Signore aveva sterminate di fronte agli Israeliti.

10 Il Signore parlò a Manàsse e al suo popolo, ma non gli badarono.

2 Cronache 33

11 Allora il Signore mandò contro di loro i capi dell'esercito del re assiro;

essi presero Manàsse con uncini,

lo legarono con catene di bronzo e lo condussero in Babilonia.

12 Ridotto in tale miseria, egli placò il volto del Signore suo Dio

e si *umiliò molto di fronte al Dio dei suoi padri.

13 Egli lo pregò e Dio si lasciò commuovere,

esaudì la sua supplica e lo fece tornare in Gerusalemme nel suo regno;

così Manàsse riconobbe che solo il Signore è Dio.

14a In seguito, egli costruì il muro esteriore della città di Davide, Manàsse lo tirò su a notevole altezza.

In tutte le fortezze di Giuda egli pose capi militari.

15 Rimosse gli dèi stranieri e l'idolo dal tempio

insieme con tutti gli altari che egli aveva costruito sul monte del tempio e in Gerusalemme

e gettò tutto fuori della città.

16 Restaurò l'altare del Signore e vi offrì sacrifici di comunione e di lode

e comandò a Giuda di servire il Signore, Dio di Israele.

*nell'A.T.
"umiliarsi
dinanzi a Dio"
molto spesso
indica il digiuno.

1Re 21

17 Allora il Signore disse a Elia il Tisbita:

18 «Su, recati da Acab, re di Israele,
che abita in Samaria;

ecco è *nella vigna di Nabot,
ove è sceso a prenderla in possesso.

19 Gli riferirai: Così dice il Signore:
Hai assassinato e ora usurpi!

Per questo dice il Signore:
Nel punto ove lambiranno il sangue di Nabot,
i cani lambiranno anche il tuo sangue».

20 Acab disse a Elia:
«Mi hai dunque colto in fallo, o mio nemico!».

Quegli soggiunse:
«Sì, perché ti sei venduto
per fare ciò che è male
agli occhi del Signore.

21 Ecco ti farò piombare addosso una sciagura;
ti spazzerò via.

Sterminerò, nella casa di Acab, ogni maschio,
schiavo o libero in Israele.

22 Renderò la tua casa
come la casa di Geroboamo, figlio di Nebàt,
e come la casa di Baasa, figlio di Achia,

perché tu mi hai irritato
e hai fatto peccare Israele.

23 Riguardo poi a Gezabele
il Signore dice:
I cani divoreranno Gezabele
nel campo di Izreèl.

24 Quanti della famiglia di Acab
moriranno in città
li divoreranno i cani;

quanti moriranno in campagna
li divoreranno gli uccelli dell'aria».

*Gezabele,
moglie di Acab,
aveva fatto
uccidere Nabot,

affinchè il marito
si impadronisse
della sua vigna.

1Re 21

25 In realtà nessuno
si è mai venduto a fare il male
agli occhi del Signore

come Acab,
istigato dalla propria moglie Gezabele.

26 Commise molti abomini,
seguendo gli idoli,

come avevano fatto gli Amorrei,
che il Signore aveva distrutto
davanti ai figli d'Israele.

27 Quando senti tali parole,
Acab si strappò le vesti,
indossò un sacco sulla carne e digiunò;

si coricava con il sacco
e camminava a testa bassa.

28 Il Signore disse a Elia, il Tisbita:
29 «Hai visto come Acab
si è umiliato davanti a me?

Poiché si è umiliato davanti a me,
*non farò piombare la sciagura
durante la sua vita,

ma la farò scendere sulla sua casa
durante la vita del figlio».

Tobia 13

6 Convertitevi a lui
con tutto il cuore e con tutta l'anima,
per fare la giustizia davanti a Lui,

allora Egli si convertirà a voi
e non vi nasconderà il suo volto.

.....

8b Convertitevi, o peccatori,
e operate la giustizia davanti a lui;

chi sa che non torni ad amarvi
e vi usi misericordia?

*La sciagura era
stata posticipata;

se Acab e suo figlio
avessero proceduto
nelle vie del Signore
poteva anche essere
annullata del tutto.